

Il Castello dei Vescovi



Borghi, ville, pievi e castelli

Fiumi e Torrenti

Foresta, flora e fauna

Geologia, miniere e minerali

Il Castello dei Vescovi



Tipo: A piedi | Difficoltà: T | ↗ 210 m | ↘ 85 m | ↔ 7 km

Località di partenza e arrivo: -

[SCARICA IL PDF DEL SENTIERO NATURA](#)

Il punto di partenza del percorso è raggiungibile dal borgo di Mazzolla, percorrendo la strada sterrata che porta nella Riserva di Berignone, in loc. Capannone. Dal parcheggio della Riserva vicino alla sbarra, l'inizio del percorso dista a piedi circa 500 m.

Il Percorso fa parte dei 7 Sentieri Natura delle Riserve Naturali e presenta una guida descrittiva con i punti tappa segnalati e numerati sul tracciato.

Lungo il Torrente Sellate si va alla scoperta del Castello dei Vescovi di Volterra.

Un'antica via di fondovalle consente l'accesso al Castello dei Vescovi, o "Torraccia". I resti del Castello dominano la valle del torrente Sellate, evidenziando l'importanza di questo luogo, sia come uno degli insediamenti medievali più importanti del Volterrano, sia come una delle aree più selvagge della Riserva.

Ideale per le famiglie e per le persone con disabilità, il sentiero è in parte percorribile anche a cavallo o in mountain-bike. Il cammino è facilitato dalla presenza di un' area di sosta, accessibile a tutti, e da un tracciato ampio, pianeggiante e con fondo battuto situato, in gran parte, all'ombra di freschi boschi.



Visualizza la mappa interattiva:
<https://maps.valdicecinaoutdoor.it/>

Map data:
© OpenStreetMap Contributors

Made by
Webmapp.it

L'incontro con le vaste foreste e con la fauna selvatica, il riconoscimento degli alberi più tipici della zona e l'osservazione delle numerose testimonianze geologiche sono alcune delle esperienze più caratteristiche di questo percorso. Ma l'elemento centrale rimane la scoperta dell'ecosistema fluviale, con la sua tipica vegetazione ripariale e le numerose specie animali e vegetali. Una scoperta agevolata durante il sentiero di ritorno lungo la sponda del torrente Sellate. Alcuni punti panoramici sulla suggestiva gola del Botro al Rio, mostrano ripide pareti rocciose, habitat ideale del muflone e di alcuni rapaci, come il falco pellegrino.

Punti di interesse



1. Il podere Il Capannone

Aspetti selvicolturali, Paesaggio agrario, Riserve naturali - punto di accesso

Il podere Capannone è un'altra testimonianza del passato uso agricolo di queste aree; fino agli anni 50 la foresta era intensamente utilizzata a scopo agricolo e pastorale. Oggi nei pressi del podere è presente un'area di sosta attrezzata completamente accessibile, forse la più bella della foresta. Se non si vuol percorrere tutto il sentiero natura, il breve viale alberato da vetusti cipressi ci permette di raggiungere torrente Sellate e ritornare all'area di parcheggio.



2. Area Picnic, Il Capannone

Area picnic con accensione fuochi

E' consentita l'accensione del fuoco ad esclusione dei periodi di dichiarata pericolosità indicati dalla Regione



3. Il bosco planiziale

Emergenza naturalistica

La presenza di grandi piante di frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*), insieme a pioppi, olmi e cerri, testimoniano la presenza di un importante nucleo di bosco umido planiziale, prima molto più diffuso nelle fertili pianure, oggi occupate da coltivazioni.



4. Il riconoscimento degli aceri

Emergenza naturalistica

Tra le piante caducifoglie diffuse sono gli aceri che in questi boschi sono rappresentati dall'acero campestre e dall'acero minore o acero trilobo, così chiamato per la tipica foglia a tre lobi che invece nel campestre diventa palmata con 5 lobi.



5. Il bosco ceduo di leccio

Aspetti selvicolturali, Paesaggio agrario

Il bosco ceduo di leccio testimonia la presenza di estese foreste di leccio che prima dei tagli caratterizzavano gran parte del territorio oggi coperto da macchie e forteti. Il leccio è una tipica specie sempreverde e risulta particolarmente longevo.



6. Il fiume Cecina e il Masso delle Fanciulle

Emergenza naturalistica

Il percorso ciclabile escursionistico “**Paesaggi, castelli e fiumi tra Pomarance e la Riserva Naturale di Berignone**” consente di compiere una deviazione, arrivare al bellissimo affaccio di Casinieri e raggiungere in circa 1 ora il fiume Cecina in uno dei suoi tratti più belli conosciuto come il Masso delle Fanciulle.



7. Osservando il volo dei rapaci

Emergenza naturalistica

La Riserva è ricca di rapaci che trovano in questi boschi importanti aree di rifugio e nidificazione per poi spostarsi a caccia anche nelle aree coltivate circostanti. Da segnalare il biancone, detto aquila dei serpenti per la sua predilezione per i rettili.



8. Il bosco di carpino nero

Emergenza naturalistica

Il carpino nero è una caducifolia diffusa anche nell'area mediterranea nei versanti nord, in zone fresche e spesso con elevata pendenza e rocciosità. I conglomerati lacustri vicino al Sellate sono habitat ideale per questa specie e per numerose felci.



9. Il bosco di carpino bianco

Emergenza naturalistica

Il carpino bianco a differenza di quello nero necessita di suoli fertili e profondi ed è specie maggiormente tipica dell'area centroeuropea



10. La geologia della valle del botro al Rio

Geosito - archeologia mineraria

Un intruso! Presso la confluenza del botro al Rio è visibile un piccolo ammasso di rocce magmatiche ofiolitiche che si differenzia dai vasti affioramenti di conglomerati, sedimentatesi in un lago presente circa 7-9 milioni di anni fa.



11. Punto Panoramico sulla Valle del Botro al Rio Punto Panoramico



12. Il Castello dei Vescovi Emergenza storico-culturale

Un luogo affascinante carico di storia. I resti del Castello dei Vescovi dominano sulle valli del Sellate e del botro al Rio e rappresentano sicuramente uno dei siti medioevali più interessanti del Volterrano, e tra i più suggestivi di tutta la Regio . Importante insediamento medievale, risalente al IX secolo. È stato a lungo roccaforte dei Vescovi di Volterra che qui amministravano la giustizia e battevano moneta. Purtroppo non in buono stato di conservazione, per cui è possibile vederlo solo dall'esterno. Leggi di più...

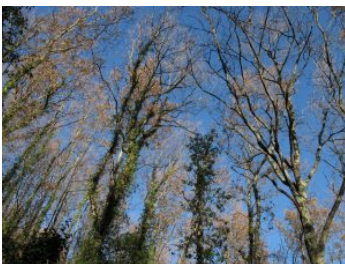


13. Panorama sulla valle del Sellate e Monteguidi Punto Panoramico



14. Il torrente Sellate Emergenza naturalistica

Un corso d'acqua integro con la tipica vegetazione ripariale con salici pioppi ed ontani. L'ecosistema fluviale è habitat ideale per numerose specie animali. Tra gli uccelli è spesso avvistabile il coloratissimo martin pescatore. Leggi di più...



15. La cerreta di Berignone Emergenza naturalistica

Il bosco a dominanza di cerro è tra i più tipici della zona. In questo tratto il bosco si presenta particolarmente ricco anche di altre specie e con vistose fioriture primaverili di primule e viole. Attenzione ai nidi della processionaria che si possono incontrare dalla tarda primavera all'estate.